

La giornata

Ue e Francia: “Gli scienziati vengano in Europa”. Frizioni con l’Italia

05 Mag 2025 ► di Maria Cristina Carlini

- *Oice: a gennaio-marzo affidamenti Pnrr per servizi tecnici e appalti*
- *integrati-36%, pubblicati 135 bandi*

-
-
-

Oice: a gennaio-marzo affidamenti Pnrr per servizi tecnici e appalti integrati-36%, pubblicati 135 bandi

Nel periodo gennaio-marzo sono stati pubblicati 135 bandi Pnrr di progettazione e altri servizi tecnici per un valore di 29,2 milioni. Il confronto con il trimestre ottobre-dicembre 2024 vede un forte calo in valore (-36%) con una lieve ripresa del numero delle gare emesse (+3,8%). Il raffronto con il primo trimestre del 2024 rileva percentuali ancora piu' negative, -71,2% in valore e -48,5% per numero di bandi pubblicati. Sono questi i dati principali che emergono dal report Oice - l'associazione che riunisce le societa' di ingegneria e architettura in ambito confindustriale - che analizza le gare per servizi di architettura e ingegneria (Sai) e per appalti integrati (progettazione esecutiva e costruzione) relativi a interventi finanziati con fondi del Pnrr emessi nel primo trimestre del 2025. Nel report si evidenzia che, stando al valore, l'incidenza delle gare Pnrr sta rapidamente scendendo: passa infatti dall'8,3% del totale del mercato, raggiunto nel quarto trimestre del 2024, al 7,7% nel primo trimestre del 2025. Nel primo trimestre 2024 l'incidenza del valore dei bandi Pnrr era il 47,9%. La direzione lavori affidata sia singolarmente che congiuntamente alla progettazione vale 19,1 milioni e costituisce il 65,7% del valore totale dei bandi pubblicati, nel trimestre precedente era il 35,2%. Le attivita' di collaudo valgono invece 1,1 milioni ma rappresentano il 4% del totale, mentre nel trimestre precedente erano lo 0,3% dell'importo totale delle gare bandite. "I dati del nostro report - sottolinea il presidente Oice Giorgio Lupoi - sono del tutto in linea con quanto stiamo

verificando ogni giorno sul campo: aumentano non solo le direzioni lavori ma anche i collaudi. Di fatto ci sono ancora delle piccole code del Pnrr con richieste che virano sulla fase esecutiva per circa il 70% del valore degli affidamenti. Quello che vediamo e' che pero' alcune importanti stazioni appaltanti stanno emettendo bandi per direzione lavori che a nostro avviso non tengono conto della ratio dell'articolo 114 e della disciplina del codice concernente questa delicata attivita'. L'articolo 114 del d.lgs. 36/2023 dovrebbe infatti essere interpretato alla luce di un principio di unitarieta' delle attivita' di direzione dei lavori e di affidamento delle stesse ad un unico soggetto e questo per evitare, anche ai fini della prevenzione del contenzioso, l'interconnessione e la sovrapposizione di ruoli e responsabilita' fra tecnici della PA e soggetti esterni. Invece vediamo bandi che prevedono lo spaccettamento delle attivita' con un direttore lavori dell'amministrazione e l'ufficio di direzione lavori affidato a terzi e questo a nostro avviso e' foriero di problematiche non da poco. Anche per questo sarebbe auspicabile intervenire nuovamente in via interpretativa o normativa il che consentirebbe anche di ragionare sul ripristino del principio prioritario affidamento della DL al progettista incaricato al fine di garantire l'omogeneita' della progettazione e della direzione dei lavori e la maggiore qualita' delle prestazioni, dal momento che il progettista, conoscendo nel dettaglio il progetto di cui il direttore dei lavori deve controllare la realizzazione, puo' meglio assicurare e gestire tale fase di controllo e assicurare cosi' una maggiore efficienza nell'esecuzione delle opere". Dai dati emerge un crollo del valore della progettazione nel primo trimestre del 2025 a 4,1 milioni (-82,4% sul quarto trimestre 2023): se nel trimestre precedente questo costituiva il 59,5% dell'importo totale di tutti i servizi messi in gara, nel primo trimestre la percentuale scende al 13,9%. Le stazioni

appaltanti piu' attive nel trimestre gennaio-marzo sono stati i Comuni che con 86 bandi dal valore di 20,7 milioni hanno pubblicato il 63,7% del numero delle gare totali (era stato il 63,1% nel trimestre precedente) e il 70,9% del valore (era stato il 22,1% nel trimestre precedente). Nel confronto con il trimestre precedente il numero dei bandi pubblicati dai Comuni aumenta del 4,9% passando da 82 a 86, mentre il valore riporta un +104,6% e passa da 10,1 milioni dell'ultimo trimestre del 2024 ai 20,7 milioni del primo trimestre. Il maggior numero di gare per servizi di architettura e ingegneria e appalti integrati ha riguardato l'edilizia scolastica: sono 54 le gare pubblicate, il 40% del totale delle gare bandite, +8% sul quarto trimestre 2024 (era stato il 38,5% nel trimestre precedente). Per valore dei servizi messi in gara, il primato spetta alle ferrovie e metropolitane con 15,1 milioni, il 52,4% del totale (era stato appena il 5,2% nel trimestre ottobre-dicembre 2024), +265,8% sul trimestre precedente.